

MESSAGGIO
del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto di massima
per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Cevio

(del 29 novembre 1966)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Nel proseguire l'opera di sistemazione fondiaria dei Comuni della Vallemaggia, abbiamo il piacere di sottoporvi il progetto di massima del raggruppamento terreni nel Comune di Cevio.

Nel messaggio n. 1381 del 23 luglio 1966 concernente l'approvazione del progetto di dettaglio ed il sussidiamento del raggruppamento di Coglio, vi abbiamo già illustrata la situazione generale dei raggruppamenti della valle.

La maggior parte dei Comuni ha fatto procedere al rilevamento aereofotogrammetrico dei terreni privati e sta facendo allestire i progetti; oltre a quello di Coglio sono pronti i progetti di dettaglio di Aurigeno e Bignasco, mentre quelli di Avegno e Bosco Gurin sono in allestimento dopo che i progetti preliminari sono stati da voi approvati; gli studi relativi al progetto di massima sono attuati oltre che a Cevio, a Lodano, Giumaglio, Campo, Peccia, Someo e Cavergho.

Il Comune di Cevio, capoluogo della valle, si trova all'imbocco della Rovana e dista circa 20 km. da Locarno; esso comprende gli agglomerati di Cevio, Boschetto, Visletto e Bietto.

Il Comune ha un'area complessiva di 1547 ettari di cui solo 284 di proprietà privata da raggruppare.

In occasione del rilievo fotogrammetrico talune zone private, semi abbandonate, non sono state picchettate o lo sono state solo parzialmente.

I terreni coltivati migliori sono quelli del fondovalle e si estendono circa su 150 ettari; vi sono poi i buoni terreni dei monti Morella che verranno attraversati da una costruenda strada forestale che si diparte dalla Cevio - Cerentino e che occupano circa 60 ettari. La settantina di ettari rimanenti è costituita da terreni più o meno scadenti che con il raggruppamento dovrebbero essere inglobati nell'area patriziale o costituiti in pascolo consortile.

Il frazionamento è fortissimo come lo ha dimostrato il recente rilievo. Vi sono infatti 5249 fondi appartenenti a 279 proprietari; l'area media è di 546 mq. ed il numero medio di fondi per proprietario è di 18; vi sono però proprietari che posseggono più di 100 fondi.

Il Comune conta attualmente 110 fuochi con 504 abitanti; in questa cifra è compreso oltre un centinaio di operai stranieri che lavorano nelle cave della zona.

Cevio conta attualmente 44 aziende agricole di cui 14 con bestiame bovino e 15 con bestiame minuto; le rimanenti esercitano l'agricoltura a titolo accessorio.

La mano d'opera occupata permanentemente nell'agricoltura comprende una diecina di uomini ed una trentina di donne; essa è sufficiente ai bisogni agricoli

dato che si è parzialmente attrezzata con macchine agricole (2 trattori, 10 falciatrici, 2 spandiletame).

Vi sono a Cevio 8000 ceppi di vite e 1300 piante da frutto. I terreni sono per altro ben coltivati con tutti gli inconvenienti dovuti però all'eccessivo frazionamento.

Dei monti a maggenghi solo 2 o 3 sono ancora sfruttati, fra cui la citata zona di Morella.

Gli alpi del Comune, insufficientemente redditizi, sono stati abbandonati ed il bestiame viene caricato su quelli di Alzasca (Someo) e di Peccia.

Al piano, tra il sedime ferroviario ed il fiume, esiste un'ampia area pascoliva di circa 22 ettari appartenente al Patriziato (Gerascia). Sono state iniziate pratiche con il Patriziato per crearvi un'azienda agricola nella quale dovrebbero poter essere integrati anche 5 o 6 ettari di terreno privato.

Questa colonia potrebbe costituire l'embrione della stazione di sverno che si intende creare in Vallemaggia per il bestiame dei paesi dell'alta Valle che trova pascolo sufficiente in estate, sugli alpi, ma non può essere svernato in loco per insufficienza di foraggio.

Negli anni addietro questo bestiame veniva inviato nel piano di Magadino e nel Sottoceneri, ma ora questa soluzione si fa sempre più difficile.

Il rapporto agronomico osserva che per creare una stazione di sverno di 200 capi occorrerebbero 4 a 5000 ql. di fieno e quindi un'area produttiva assai più grande di quella della Gerascia.

Ma, come detto, la colonia che si intende creare, in un primo tempo, cioè fin che i terreni saranno sufficientemente migliorati, dovrebbe essere limitata nella sua grandezza così da creare il nucleo; in un secondo tempo si potrebbe ampliarla a stazione di sverno.

Il rapporto agronomico è favorevole al raggruppamento per i reali vantaggi che potrà portare alla struttura agricola ed allo sfruttamento dei terreni.

Esso afferma che a Cevio l'agricoltura rappresenta ancora un settore non trascurabile dell'economia.

Essa può integrarsi facilmente con altri settori (sfruttamento cave di granito, turismo) e creare così quell'equilibrio tra popolazione dedita all'agricoltura e quella occupata negli altri settori.

E' dunque per permettere a quel nucleo di contadini di svolgere la loro attività nelle migliori condizioni possibili ed ottenere così redditi sufficienti, che il raggruppamento risulta di prima necessità.

A quest'opera dovrà tuttavia far riscontro l'applicazione di nuove norme tecniche atte a migliorare la gestione dell'azienda; in particolare, la ricostituzione del consorzio bestiame non è senza importanza.

E' ovvio che il raggruppamento, con la progettata rete stradale, rappresenterà l'ossatura del piano regolatore del Comune purchè quest'ultimo sappia allargare talune strade e creare un piano di azionamento che distingua la zona agricola da quella di sviluppo urbano.

Per quanto riguarda il progetto rileviamo che è prevista una modesta rete stradale così suddivisa:

ml. 2440 con metri 3.60 di larghezza
ml. 3760 con metri 3.20 di larghezza
ml. 2110 con metri 2.80 di larghezza.

La zona dei monti Morella sarà servita dalla prevista strada forestale che figura sul piano 1: 5000.

Il preventivo, tenuto conto delle modifiche apportate al progetto in sede di sopralluogo, si presenta come segue :

— costruzione della rete stradale	Fr. 508.780,—
— bonifica zona Gerascia	Fr. 35.000,—
— progetto, direzione e assistenza	Fr. 39.000,—
— rilievo del vecchio particellare	Fr. 46.373,—
— raggruppamento terreni, picchettazione e terminazione	
— nuovi fondi, procedure di ricorso	Fr. 170.400,—
— imprevisti generali	Fr. 60.447,—
	<hr/>
Costo complessivo	Fr. 860.000,—

Notiamo che il rilievo del particellare esistente essendo già stato eseguito, la cifra si riduce a Fr. 810.000,— ca.

La spesa per ettaro risulta di Fr. 4.000,— ca. se ripartita sui 200 ettari circa dei terreni sui quali si estenderà il raggruppamento.

Considerati i costi attuali essa appare normale.

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo agli atti del progetto ed al diffuso rapporto agronomico.

Fatte queste premesse, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Cevio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 29 novembre 1966 n. 1419 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima dell'opera di raggruppamento dei terreni, con strade, nel Comune di Cevio, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizza gli interessati a far procedere all'allestimento del rispettivo progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

